

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2023, N. 176

- 2 N.176/2023 - Approvazione del secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena, e di Ravenna (OCDPC n. 966/2023)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 NOVEMBRE 2023, N. 177

- 30 N.177/2023 - Approvazione della seconda rimodulazione del 1° e 2° stralcio del piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia (OCDPC nn. 732/2020 - 967/2023)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2023, N. 176

Approvazione del secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena, e di Ravenna (OCDPC n. 966/2023)

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 966/2023

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *“Codice della protezione civile”*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *“Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”*;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”* e ss.mm.ii., ed in particolare, l’art. 19 che ha ridenominato l’Agenzia regionale di protezione civile in *“Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”* (di seguito, per brevità, *“Agenzia”*), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d’ora in poi *“Agenzia”*) 9 novembre 2022, n. 4095 *“Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”* e, in particolare:
- l’art. 38 secondo cui l’Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;
- l’art. 39 che attribuisce all’Agenzia sia l’istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull’attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell’ambito delle rispettive competenze;
- la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 *“Approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”*;

PREMESSO che nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 il territorio delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità caratterizzati anche da forti venti discensionali e mareggiate che hanno causato danni alle opere di difesa costiera e alle opere arginali, agli edifici pubblici e privati, nonché alle attività economiche e produttive, determinando una grave situazione di pericolo per l’incolumità delle persone;

VISTI:

- il proprio decreto 23 novembre 2022, n. 163 *“Dichiarazione dello stato di crisi regionale per i territori delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini danneggiati in conseguenza degli eventi del 22 e 23 novembre 2022”* per la durata di 120 giorni decorrenti dalla data di adozione del provvedimento,
- la delibera del Consiglio dei ministri del 2 febbraio 2023 *“Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna”* per la durata di dodici mesi dalla data del provvedimento, ossia fino al 2 febbraio 2024, con contestuale stanziamento di 16.173.000,000 euro per l’attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 settembre 2023 *“Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna”*, con la quale vengono stanziati ulteriori risorse pari ad 5.395.000,00 euro per il completamento delle attività di cui alle lettere a), b) e c) e per l’avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del comma 2 dell’art. 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, *“OCDPC”*) 15 febbraio 2023, n. 966 con la quale si dispone che:

- lo scrivente è nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza (art. 1, comma 1) con il compito di predisporre un piano degli interventi urgenti, riconducibili alle fattispecie delle lettere a) e b) dell'art. 25, comma 2 del d.lgs. 1/2018 (art. 1, comma 3) da sottoporre all'approvazione del Dipartimento della protezione civile (d'ora in avanti, per brevità, "DPC");;
- è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata allo scrivente Commissario delegato per la realizzazione degli interventi (art. 9, comma 2);

DATO ATTO che:

- per la realizzazione degli interventi previsti nell'OCDPC 966/2023 è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6396 intestata allo scrivente;
- previa approvazione da parte del DPC (avvenuta con la nota prot. 17651 del 6/04/2023), con decreto dello scrivente n. 37 del 12/04/2023 è stato approvato il primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena, e di Ravenna, per un importo complessivo pari a 16.173.000,00 euro;
- con la nota prot. n. 18/10/2023.1046220.U lo scrivente Commissario delegato ha trasmesso al DPC, ai fini dell'approvazione, la proposta di secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile per l'importo complessivo di 5.395.000,00 euro, a valere sulle risorse finanziarie assegnate dalla delibera del Consiglio dei ministri del 7/09/2023;
- nella predetta proposta sono stati individuati, a valere sulla somma complessiva di 5.395.000,00 euro, gli interventi ed accantonamenti come di seguito riportato:
 - lavori ed acquisizioni di beni e servizi di Enti locali: 2.800.000,00 euro;
 - interventi assegnati all'Agenzia: 2.152.794,00 euro;
 - accantonamento per contributi a soggetti privati e attività economiche e produttive: 442.205,10 euro;

ACCERTATO che con nota prot. n. 58754 del 16 novembre 2023 il DPC ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta;

VALUTATO, pertanto, di approvare il secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna, per un importo complessivo pari a 5.395.000,00 euro, di cui 4.952.794,90 euro per la realizzazione degli interventi e 442.205,10 euro quale somma accantonata destinata ai contributi a soggetti privati e ad attività produttive, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto, di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) - posta ora in capo allo scrivente Commissario delegato e, nella fase successiva all'emanazione dell'OCDPC di subentro nell'ordinario, al Soggetto responsabile che sarà nominato con la medesima ordinanza - oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*" e ss.mm.ii., ed in particolare, gli artt. 26 e 42;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023 "*Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025*" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*";

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare l'allegato secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna, per un importo complessivo pari a 5.395.000,00 euro, di cui 4.952.794,90 euro per la realizzazione degli interventi e 442.205,10 euro quale somma accantonata destinata ai contributi a soggetti privati e ad attività produttive, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell’Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) - posta ora in capo allo scrivente Commissario delegato e, nella fase successiva all’emanazione dell’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile di subentro nell’ordinario, al Soggetto responsabile che sarà nominato con la medesima ordinanza - oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell’adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;
3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto all’interno del Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito internet istituzionale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all’indirizzo: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-22-novembre-5-dicembre-2022-ocdpc-n-966-2022>;
4. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;
5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 2 e 42 del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7-bis, comma 3 del medesimo decreto legislativo.

Il Presidente
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna – secondo stralcio

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Bologna, novembre 2023

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

1	PREMESSA	5
2	INTEGRAZIONI AL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI PRIMO STRALCIO	7
2.1	ELENCO SPESE LIQUIDATE SUL BILANCIO DELL'AGENZIA DA RIMBORSARE ALLA STESSA	7
2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	7
3	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	9
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	9
3.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	10
3.3	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 966/2023)	10
3.4	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	11
3.5	PREZZARI REGIONALI	11
3.6	SPESE GENERALI E TECNICHE	11
3.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE	13
3.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	13
3.9	COFINANZIAMENTI	14
3.10	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	14
3.10.1	SCHEDA INTERVENTO	14
3.10.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	14
3.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	14
4	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	15
4.1	ELENCO LAVORI	15
4.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	15
4.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	15
4.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	15
4.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"	17
4.2.4	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	18
4.2.5	PROCEDURE DI CONTROLLO	18
4.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	19
4.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	19
4.4	ULTERIORI PRECISAZIONI	20

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

5	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI	21
5.1	ELENCO LAVORI	21
5.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	21
6	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	23
6.1	QUADRO DELLA SPESA	23
6.2	QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA	24
7	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	25

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

1 PREMESSA

A partire dal 22 novembre 2022 il territorio regionale è stato interessato da fenomeni meteo avversi ed in particolare da intense precipitazioni, vento e mareggiate.

Gli elevati livelli di marea, la forte ventilazione prevalentemente da EST e i valori di onda superiori ai 4 m, misurati alle boe di Ancona e Venezia e dagli ondometri posti nelle piattaforme antistanti le coste regionali, hanno provocato gravi danni.

Principalmente si sono verificati danni alle opere di difesa marina, allagamenti diffusi di centri abitati, viabilità, infrastrutture a rete e danni ad abitazioni provate e ad attività produttive.

Particolarmente critico è stato l'impatto al sistema spiaggia, duna, retro-duna e opere di difesa contermini e nei tratti terminali dei corsi d'acqua con impedimento di recapito delle acque a mare e conseguenti ulteriori allagamenti.

Un ulteriore evento di mareggiata si è verificato il 4 dicembre 2022 provocando aggravamenti su un sistema già compromesso.

L'intero sistema regionale di protezione civile è stato attivato nelle sue componenti locali e regionali. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (d'ora in avanti, "Agenzia") ha assicurato il raccordo con il Centro Funzionale, le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, gli Enti Locali e il Dipartimento della Protezione civile.

Il Centro Operativo Regionale ha garantito il raccordo tra le componenti e le strutture operative del sistema di protezione civile anche mediante gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, i quali hanno svolto funzioni di raccordo fra le SS.OO. e le Strutture operative attivate sul territorio che hanno monitorato l'andamento dei fenomeni in riferimento a quanto previsto a seguito dell'emissione delle allerte, garantendo il presidio del territorio in raccordo con i Comuni e le altre Strutture operative.

E' stato attivato, in applicazione degli artt. 39 e 40 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", il Volontariato di protezione civile che ha operato in modo coordinato, in stretto raccordo con gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, le Amministrazioni Comunali interessate ed i Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco, impiegando mezzi e materiali delle dotazioni in diretta disponibilità.

I Comuni interessati dagli eventi hanno risposto tempestivamente alle criticità e, laddove necessario, hanno disposto l'attivazione del Centro Operativo Comunale.

I Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco sono stati impegnati in operazioni di soccorso tecnico urgente per allagamenti e per caduta di alberi, a salvaguardia delle persone potenzialmente coinvolte dalle conseguenze dei fenomeni.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 17/12/2022 con propria nota prot. n. PG. 1215037 ha trasmesso, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n.1/2018, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per la Protezione civile e le

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

Politiche del mare e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 02/02/2023 (GU n. 36 del 13/02/2023) è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima (con scadenza al 2/02/2024) per il territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 22 novembre al 5 dicembre 2022, stanziando € 16.173.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 15 febbraio 2023 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 966 (G.U. n. 46 del 23/02/2023) "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 novembre al 5 dicembre 2022 nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e di Ravenna", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Con decreto n. 37 del 12/04/2023 (BURERT n.102 del 13/04/2023) è stato approvato il 1° stralcio del piano degli interventi urgenti per € 16.173.000.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 07/09/2023 (GU n.218 del 18-9-2023) sono state assegnate, per far fronte alla sopracitata emergenza, ulteriori risorse ai sensi dell'art. 24 comma 2, pari ad € 5.395.000,00.

Le risorse stanziate con delibera del consiglio dei Ministri in data 7/09/2023 sono così suddivise nel presente piano:

- € 442.205,10 per contributi a soggetti privati ed attività economiche produttive
- € 4.952.794,90 per realizzazione di interventi

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive, compilate e sottoscritte dal soggetto attuatore, contenenti: il Comune, la località, le coordinate geografiche, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, la descrizione tecnica delle opere, la durata, la relativa stima di costo, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

2 INTEGRAZIONI AL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI PRIMO STRALCIO

In riferimento al capitolo 8 “Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia - Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs 1/2018” si fa presente che l’Agenzia ha anticipato e liquidato con risorse del proprio bilancio le spese sostenute ai sensi dell’art. 40 del D.lgs 1/18 alle organizzazioni di volontariato emiliano-romagnole per attività svolte nell’ambito dell’emergenza.

Le spese liquidate con risorse dell’Agenzia e da rimborsare alla stessa, ammontano ad € 30.980,21, importo ricompreso nello stanziamento previsto nel primo stralcio del piano degli interventi urgenti, approvato con decreto n. 37 del 12/04/2023.

2.1 ELENCO SPESE LIQUIDATE SUL BILANCIO DELL’AGENZIA DA RIMBORSARE ALLA STESSA

ODV	data e n. prot.istanza	importo richiesto	importi richiesti	tipologia spesa	importi ammessi	totale ammesso
COORD FERRARA	102 del 2/1/2023	28.424,38	21.446,14	carburante	21.446,14	28.424,38
			3.371,10	pasti	3.371,10	
			3.607,14	riparazioni certificate DY660YX DN073YE	3.607,14	
COORD RIMINI	65954 del 5/12/22	916,50	829,07	carburante	829,07	1.407,53
			87,43	pasti	87,43	
	70690 del 23/12/22 71079 del 28/12/22 1743 del 16/1/23	491,03	491,03	carburante	491,03	
ANA-ER	946 del 11/1/2023 1529 del 13/1/23	676,19	470,59	carburante	470,59	676,19
			25,60	pedaggi	25,60	
			180,00	pasti	180,00	
CONSULTA BOLOGNA	1522 del 13/1/23	472,11	405,11	carburante	405,11	472,11
			45,80	pedaggi	45,80	
			21,20	pasti	21,20	

2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta dell’Agenzia.

Ai fini della rendicontazione, il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia dovrà predisporre una richiesta di rimborso delle spese sostenute firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all’unità organizzativa responsabile ai sensi dell’articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., e deve essere trasmessa all’indirizzo PEC:

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

La richiesta deve contenere:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento e l'evento calamitoso,
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale delle associazioni di volontariato, importo liquidato, dati relativi alla documentazione contabile comprovanti le spese sostenute, ordinativi di pagamento)
- c) gli estremi degli atti amministrativi relativi all'impegno e alla liquidazione delle spese.

Alla richiesta deve essere allegato l'ordinativo di pagamento.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti all'Agenzia, indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento, provvede il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 4 e 5 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 dell'OCDPC n. 966/2023 "Piano degli interventi" al comma 9 stabilisce che "Gli interventi di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ed, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti".

L'articolo 3 della citata Ordinanza "Deroghe" prevede, per la realizzazione degli interventi, la possibilità per il Commissario delegato ed i soggetti attuatori di provvedere in deroga, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali, anche di natura organizzativa, ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

Si segnala che, in riferimento alla possibilità di derogare alle disposizioni del Codice dei Contratti pubblici elencate all'art. 3 dell'OCDPC 966/2023, l'articolo 226 comma 5 del Codice approvato con D. Lgs. 36/2023 prevede che "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al Codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del Codice, o, in mancanza, ai principi desumibili dal Codice stesso".

Per gli interventi sottoposti alla disciplina dell'art. 226 comma 2 lett. a) e b) del D. Lgs. 36/2023, continuano ad applicarsi le deroghe previste all'art. 3 dell'OCDPC 966/2023.

Inoltre, nel presente decreto il richiamo alle disposizioni del D.lgs. n. 50/2016 e del D.lgs n. 36/2023, si riferisce, rispettivamente, ai procedimenti in corso ai sensi dell'art. 226 comma 2 lett. a) e b) citato, e a quelli per cui bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente o, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, gli avvisi a presentare le offerte, siano emessi dopo l'1 luglio 2023.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 2/02/2024, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione degli interventi, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6396 intestata "PRES. R.EMILIA ROM. CD O.966-23" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 966/2023" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

3.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Commissario Delegato attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

3.3 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 966/2023)

1. Il Commissario delegato e i soggetti attuatori da medesimo individuati provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei soggetti di cui al comma 1 costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

ambientale, paesaggistico-territoriale, alla tutela dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, ovvero, negli altri casi, al Capo del Dipartimento della protezione civile, che si esprime entro 7 giorni.

3.4 TERMINE PER L’AFFIDAMENTO E PER L’ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate OCDPC n. 966/2023, a partire dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni per l’affidamento dei lavori e di 18 mesi per l’ultimazione e rendicontazione degli interventi**.

Qualora entro i **18 mesi** dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del presente Piano **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**.

3.5 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti si provvede all’analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative, o del D. Lgs. 36/2023 a decorrere dalla data di acquisizione di efficacia di quest’ultimo, fermo restando quanto previsto dall’articolo 226 comma 2 del D. Lgs. 36/2023, per i procedimenti in corso alla data in cui questo acquista efficacia.

3.6 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 nonché dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dal comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni o dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara- ai sensi del D. Lgs. 50/2016 – oppure posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dall'art. 113 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, nonché dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero laddove il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del D.lgs. n 36/2023.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

3.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare le compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 convertito in legge n. 14/2023 e ss.mm.ii. o gli adeguamenti prezzi previsti dall'art. 26 comma 6-ter del D.L n. 50/2023 convertito in legge n. 91/2022, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, o per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il Piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato.

3.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 3.9 Cofinanziamenti), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

3.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

3.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

3.10.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche "schede intervento", quali proposte di intervento, con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDPC 966/2023. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e sono comunicate al Dipartimento della protezione civile.

3.10.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici territoriali competenti.

3.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente Piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 7.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

4 LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

4.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	CLASSE PRIORITA' a), b), d)
18269	D28H23001760001	FC	CESENATICO	Valverde	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CESENATICO	Opere di difesa dell'abitato di Valverde da ingressione marina sul lungomare Carducci (tratto tra via Montello e via Dante Alighieri) - Interventi urgenti compresi tra via Deledda e via Quasimodo.	450.000,00	d
18271	D56F23000060001	FE	COMACCHIO	Portogaribaldi	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COMACCHIO	Intervento di sovrizzo e consolidamento della banchina in sinistra idraulica del Portocanale di Porto Garibaldi per la messa in sicurezza dell'abitato di Porto Garibaldi	1.500.000,00	d
18272	B67F23000050001	FE	GORO	Goro	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GORO	Completamento degli interventi urgenti per eliminare i sifonamenti presenti nel muro perimetrale del porto di Goro, a difesa dell'abitato	700.000,00	b

2.650.000,00

4.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

4.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 4.2.3 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale", elenco puntato n. 5).

4.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 3.6 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 3.6 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al punto 3.8 *“Assicurazioni e altre fonti di finanziamento”*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web “Tempo reale” accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente nella Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto d.P.R. 445/2000 ss.mm.ii.

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, dovrà essere firmata digitalmente dal Responsabile/Dirigente competente per materia.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal Legale rappresentante e deve riportare il seguente oggetto:

“Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 966/2023”

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web “Tempo reale”, sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della predetta Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati nella tabella di cui al paragrafo 4.1 e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

4.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precedente punto 4.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero abbia fatto ricorso agli istituti di cui all'art. 62 comma 9 del D.lgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo seguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3., dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 966/2023".

4.2.4 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco della documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per l'eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

4.2.5 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario delegato si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 4.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con apposito atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

“Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti a trasmettere o ad esibire in loco, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 4.2.4 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e ss.mm..ii..

4.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	CLASSE PRIORITA' a), b), d)
18270	D56F23000070001	FE	COMACCHIO	Lidi di Comacchio	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COMACCHIO	Rimozione detriti trasportati dalla mareggiata e dalle rotture arginali	150.000,00	b

150.000,00

4.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all’approvazione della relativa spesa.

L’atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l’intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l’evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e deve essere trasmessa *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 966/2023"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

4.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 4.1 "Elenco lavori" si connota come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 4.3 "Acquisizioni di beni e servizi e assistenza alla popolazione"; ugualmente se l'acquisizione di beni e servizi inserito nella tabella di cui al paragrafo 4.3.1 "Acquisizione di beni e servizi: modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti" risultasse essere un lavoro si seguono le procedure di cui al paragrafo 4.2 *Enti locali - rendicontazione interventi*.

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

5 AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI

5.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	CLASSE PRIORITA' a), b), d)
18273	F58H23000430001	FE	COMACCHIO	Lido degli Estensi	478 - UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FERRARA	Intervento di ripristino degli argini del Canale Logonovo e del Canale delle Vene tra il ponte SS309 e il ponte Acacie in comune di Comacchio, danneggiati a seguito degli eventi calamitosi del 22 e 23 novembre 2022.	200.000,00	b
18274	F58H23000420001	FE	COMACCHIO	Lido di Volano	478 - UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FERRARA	Intervento di ripristino dell'argine a mare danneggiato dall'evento, a difesa dell'abitato a Lido di Volano	1.952.794,90	b

2.152.794,90

5.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti degli Uffici Territoriali dell'Agencia, devono essere poste in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile dell'Ufficio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I competenti UT dell'Agencia provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale n. 6396.

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agencia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare i seguenti dati:

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

Intestazione	PRES.R. EMILIA ROM. C.D. O.966-23
Indirizzo	Viale Silvani, 6 – 40132 Bologna
Codice fiscale	91456430379
UFE	7M8ZRM

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

6

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Delibera del Consiglio dei ministri del 02/02/2023	16.173.000,00
Delibera del Consiglio dei ministri del 07/09/2023	5.395.000,00
	21.568.000,00

6.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Capitolo/Paragrafo	Importo
Lavori, acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione di Enti locali	Lavori - par . 4.1	2.650.000,00
	Acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione - par. 4.3	150.000,00
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori - par. 5.1	2.152.794,90
totale lavori		4.952.794,90
Contributi a soggetti privati ed attività economiche e produttive		442.205,10
totale complessivo		5.395.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

6.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA

Capitolo	Capitolo/Paragrafo	primo stralcio	secondo stralcio	TOTALE COMPLESSIVO
		Importo	Importo	Importo
Lavori, acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione di Enti locali	Lavori	3.413.734,00	2.650.000,00	6.063.734,00
	Acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione	110.000,00	150.000,00	260.000,00
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica -		245.000,00		245.000,00
Lavori e acquisizioni di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche		91.675,56		91.675,56
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori	7.412.590,00	2.152.794,90	9.565.384,90
	Lavori autorizzati dall'Agenzia territoriale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	4.600.000,00		4.600.000,00
totale lavori		15.872.999,56	4.952.794,90	20.825.794,46
Accantonamento per il riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		150.000,44		150.000,44
Impiego del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs. 1/2018		150.000,00		150.000,00
totale piani		16.173.000,00	4.952.794,90	21.125.794,90
Contributi a soggetti privati ed attività economiche e produttive			442.205,10	442.205,10
totale complessivo		16.173.000,00	5.395.000,00	21.568.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2023 di stanziamento ulteriori risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 966 del 15 febbraio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

7 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 966 del 15/02/2023

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 NOVEMBRE 2023, N. 177

Approvazione della seconda rimodulazione del 1° e 2° stralcio del piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia (OCDPC nn. 732/2020 - 967/2023)

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 967/2023

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *“Codice della protezione civile”*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *“Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”*;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e, in particolare, l’art. 19 che ha ridenominato l’Agenzia regionale di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” (di seguito, per brevità, “Agenzia”), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;*
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d’ora in poi Agenzia) 9 novembre 2022, n. 4095 *“Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” e, in particolare:*
 - l’art. 38 secondo cui l’Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;
 - l’art. 39 che attribuisce all’Agenzia sia l’istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull’attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell’ambito delle rispettive competenze;
 - la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 *“Approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”*;

Premesso che dal 1° al 10 dicembre 2020 il territorio regionale, ed in particolare quello delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio nell’Emilia, è stato interessato da avversità atmosferiche caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, nonché mareggiate;

VISTE:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 *“Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle Province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia”* per la durata di dodici mesi dalla data del provvedimento, ossia fino al 23 dicembre 2021, con contestuale stanziamento di 17 milioni 600 mila euro per l’attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento;
- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, “OCDPC”) 31 dicembre 2020, n. 732 *“Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia”* con cui il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza (art. 1, comma 1) con il compito di predisporre un piano degli interventi da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d’ora in avanti, per brevità, “CDPC”) (art. 1, comma 3), articolabile anche per stralci, successivamente rimodulabile ed integrabile, nel limite dello stanziamento di 17 milioni 600 mila euro (art. 1, comma 5) e contestuale autorizzazione all’apertura di apposita contabilità speciale (art. 6, comma 2);
- la delibera del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021 *“Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle Province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia”* con la quale vengono stanziati ulteriori risorse pari a 25.122.462,32 euro per le attività di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell’art. 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

- l'OCDPDPC 28 ottobre 2021, n. 803 *“Ulteriori disposizioni di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle Province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia”*;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2021 *“Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle Province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia”* di 12 mesi, ossia fino al 23 dicembre 2022;

- l'OCDPDPC 12 gennaio 2022, n. 839 *“Ripartizione di risorse finanziarie, ai sensi dell'articolo 1, comma 700, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”* con la quale vengono stanziati ulteriori risorse per l'importo di 978.478,23 euro;

DATO ATTO dei seguenti decreti de Commissario delegato

- 18 febbraio 2021, n. 17 *“Eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 (OCDPDPC 732 del 31 dicembre 2020). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - primo stralcio comprendente la direttiva per la presentazione delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati”*;

- 13 luglio 2021, n. 113 *“Eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 (OCDPDPC n. 732 del 31 dicembre 2020). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio comprendente talune rettifiche e modifiche al primo stralcio.”*;

- 31 marzo 2022, n. 44 *“Eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 (OCDPDPC n. 732 del 31 dicembre 2020) - Approvazione del terzo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile.”*, comprendente alcune modifiche ai precedenti primo e secondo stralcio del piano;

PRESO ATTO che con l'OCDPDPC 20 febbraio 2023, n. 967 *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia”* si dispone che:

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi sopradescritti (comma 1);
- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani e nelle relative rimodulazioni esistenti (comma 2);
- si possono rimodulare i piani esistenti con la preventiva approvazione del CDPC entro i termini di operatività della contabilità speciale (comma 7);

DATO ATTO:

- del decreto dello scrivente Soggetto responsabile 2 febbraio 2023 n. 11 *“Eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 (OCDPDPC n. 732 del 31 dicembre 2020) - Approvazione della prima rimodulazione del 1° e 2° stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile”* comprendente alcune rettifiche e nuovi interventi a valere sulle risorse non programmate, delle quali residuano 15.000,00 euro da programmare con successivi provvedimenti;

- che per la realizzazione degli interventi è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6256, intestata attualmente allo scrivente Soggetto responsabile, che rimane aperta fino al 23 dicembre 2024;

PREMESSO che:

- per far fronte agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, oltreché dei carburanti e dei prodotti energetici, l'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”* convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 ha stabilito i requisiti per il riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in materia di appalti pubblici di lavori eseguiti e contabilizzati o annotati nell'anno 2022, con scadenza per la presentazione delle offerte entro il 31 dicembre 2021;

- tale ultimo meccanismo prevede che lo stato di avanzamento dei lavori venga adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi aggiornati dalle Regioni entro il 31 luglio 2022 secondo le *“Linee Guida”* del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 13 luglio 2022;

- nelle more di tale aggiornamento la norma prevede la possibilità per le stazioni appaltanti di incrementare fino al 20 per cento i prezzi aggiornati al 31 dicembre 2021, con possibilità di eventuale successivo conguaglio all'esito dell'aggiornamento di cui al punto che precede;

- qualora il direttore dei lavori abbia già adottato lo stato di avanzamento dei lavori e il Responsabile Unico del Procedimento abbia emesso il certificato di pagamento, relativamente anche alle lavorazioni effettuate tra il 1° gennaio 2022 e la data di entrata in vigore del predetto D.L. 50/2022 (ossia il 18 maggio 2022), entro trenta giorni dalla medesima data viene emesso un certificato di pagamento straordinario recante la determinazione dell'acconto del corrispettivo di appalto per le lavorazioni effettuate e contabilizzate dal 1° gennaio 2022;

- la stazione appaltante verifica la disponibilità delle risorse necessarie al riconoscimento dei maggiori importi nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla normativa in parola;

- in caso di insufficienza di risorse nell'ambito del quadro economico la stazione appaltante può presentare istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi, istituito presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), secondo le modalità stabilite con un apposito decreto ministeriale, e fino alla concorrenza della relativa dotazione finanziaria (art. 1-septies, comma 8 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106);

- con le *"Indicazioni operative"* prot. n. COVID/0005419 dell'8 febbraio 2022 il CDPC ha illustrato l'applicazione della normativa statale sulla compensazione prezzi (d.l. 73/2021), valevole anche per per i maggiori importi previsti dal d.l. 50/2022, *"alle situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1"*, in particolare prevedendo che qualora *"le risorse per provvedere [ai maggiori importi] dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento"*:

- *"si provvede mediante ricorso a somme disponibili [...] a valere su altri interventi relativi al medesimo contesto emergenziale e presenti sulla medesima contabilità speciale"* e che tali variazioni in aumento devono essere recepite in una *"apposita e formale rimodulazione del piano degli interventi"*;
- *"le risorse sono reperite mediante accesso al fondo unico nazionale appositamente attivato"* e che tali *"nuove risorse sono qualificate come "cofinanziamento", ed è sufficiente una comunicazione che viene inviata a questo Dipartimento per informazione e presa d'atto"*;

DATO ATTO che con riferimento ai piani approvati con i citati decreti del Commissario delegato nn. 17/2021 e 113/2021, come successivamente modificati, alcuni Uffici Territoriali Sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia (d'ora in avanti, per brevità, "UT"), in qualità di soggetti attuatori, hanno chiesto di aumentare l'importo del finanziamento di taluni interventi per dare seguito a quanto previsto dall'art. 26 del d.l. 50/2022, come di seguito riportato:

- L'UT Modena - interventi con codice 17084 da € 400.000,00 a € 405.533,92 e 17086 da € 250.000,00 a € 252.942,35, (nota prot. Agenzia n. 23978.I del 20/04/2023);
- L'UT Reggio Emilia - intervento con codice 17088 da € 240.000,00 a € 247.155,93, (nota prot. Agenzia n. 23142.I del 18/04/2023);
- L'UT Bologna - intervento con codice 17171 da € 37.000,00 a € 37.151,44, nota prot. Agenzia n. 23945.I del 20/04/2023);

ACCERTATO che in relazione agli interventi sopra citati, pur attingendo alle stimate minori spese per i lavori e alle accertate economie presenti all'interno dei relativi quadri economici, nonché alle somme richieste al Fondo ministeriale per l'adeguamento dei prezzi, non vi sono comunque sufficienti risorse disponibili per far fronte integralmente ai maggiori importi dovuti agli appaltatori, pari a complessivi euro 15.783,65 euro, come di seguito dettagliato:

- intervento con codice 17084 dell'UT Modena: 5.533,92 euro;
- intervento con codice 17086 dell'UT Modena: 2.942,35 euro
- intervento con codice 17088 dell'UT Reggio Emilia: 7.155,93+14.908,88 (risorse MIT) euro;
- intervento con codice 17171 dell'UT Bologna: 151,44+1.346,27 (risorse MIT) euro;

VERIFICATO che:

- per dare copertura alle esigenze pari a complessivi € 15.632,20 degli interventi codice 17084, 17085 e 17088 è possibile attingere alle economie o minori spese degli interventi codice 17076 con soggetto attuatore l'UT Ferrara e 17083 con soggetto attuatore l'UT Modena, entrambi programmati nel primo stralcio del piano, corrispondenti rispettivamente a 8.845,56 euro (impiegate per intero) e 10.940,14 euro (impiegate in quota parte, ossia per 6.786,64 euro);
- per dare copertura alle esigenze pari a € 151,44 dell'intervento con codice 17171 è possibile attingere alle economie o minori spese dell'intervento con codice 17179, con soggetto attuatore l'UT Bologna, programmato nel secondo stralcio del piano, pari a 23.680,56 euro;

DATO ATTO che con la nota prot. n. 05.06.2023.542962.U lo scrivente Soggetto responsabile ha trasmesso al DPC, ai fini dell'approvazione, la proposta di seconda Rimodulazione del primo e secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 42815 del 24/08/2023 il DPC ha richiesto integrazioni alla proposta;

DATO ATTO che con la nota prot. n. 17.10.2023.1044421.U lo scrivente Soggetto responsabile ha trasmesso al DPC, ai fini dell'approvazione, la proposta integrata di seconda Rimodulazione del primo e secondo stralcio del piano contenente:

- l'aumento dell'importo dei finanziamenti degli interventi:

- con codice 17084 dell'UT di Modena, programmato nel primo stralcio del piano, da 400.000,00 a 405.533,92 (400.000,00+5.533,92) euro;
- con codice 17086 dell'UT di Modena, programmato nel primo stralcio del piano, da € 250.000,00 a € 252.942,35 (250.000,00+2.942,35) euro;
- con codice 17088 dell'UT Reggio Emilia, programmato nel primo stralcio del piano, da 240.000,00 a € 247.155,93 (240.000,00+7.155,93) euro;
- con codice 17171 programmato nel secondo stralcio del piano, dell'UT Bologna da 37.000,00 a € 37.151,44(37.000,00+141,44) euro;
- la diminuzione dell'importo dei finanziamenti degli interventi:
- con codice 17076 dell'UT Ferrara, programmato nel primo stralcio del piano, da 200.091,76 a € 191.246,20 (200.091,76-8.845,56) euro;
- con codice 17803 dell'UT Modena, programmato nel primo stralcio del piano, da 150.000,00 a 143.213,36 (150.000,00-6.786,64) euro;
- con codice 17179 dell'UT Bologna, programmato nel secondo stralcio del piano, da 240.000,00 a 239.848,56 (240.000,00-151,44) euro;

PRESO ATTO della nota prot. n. 58753 del 16 novembre 2023 con la quale il DPC ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta;

VISTO il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 25 settembre 2023 *“Ripartizione delle risorse in relazione agli interventi di cui al comma 4, lettera b) , dell'articolo 26 del decreto-legge n. 50/2022 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 91/2022 con riferimento agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022.”* con cui sono state assegnate le risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi con riferimento alle istanze presentate da:

- l'UT Bologna per l'intervento con codice 17171 per 1.346,27 euro;
- l'UT Reggio Emilia per l'intervento con codice 17088 per 14.908,88 euro;

RITENUTO, pertanto, di approvare la seconda Rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale si provvede:

- all'aumento dell'importo del finanziamento degli interventi:
 - con codice 17084 dell'UT Modena, programmato nel primo stralcio del piano, da 400.000,00 a 405.533,92 (400.000,00 + 5.533,92) euro;
 - con codice 17086 dell'UT Modena, programmato nel primo stralcio del piano, da 250.000,00 a 252.942,35 (250.000,00+2.942,35) euro;
 - con codice 17088 dell'UT Reggio Emilia, programmato nel primo stralcio del piano, da 240.000,00 a 262.064,81 euro (240.000,00+7.155,93+14.908,88 risorse MIT);
 - con codice 17171 dell'UT Bologna, programmato nel primo stralcio del piano, da 37.000,00 a 38.497,72 euro (37.000,00+151,44+1.346,27 risorse MIT);
- alla diminuzione dell'importo del finanziamento degli interventi:
 - con codice 17076 dell'UT Ferrara, programmato nel primo stralcio del piano, da 200.091,76 a 191.246,20 euro (200.091,76 – 8.845,56);
 - con codice 17803 dell'UT Modena, programmato nel primo stralcio del piano, da 150.000,00 a 143.213,36 euro (150.000,00 – 6.786,64);
 - con codice 17179 dell'UT Bologna, programmato nel secondo stralcio del piano, da 240.000,00 a 239.848,55 euro (240.000,00 – 151,45);

VISTE:

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile 9 novembre 2022, n. 4095, con la quale è stato adottato, il *“Nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”* ed in particolare:

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”* e, in particolare, l'art. 26;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 *“Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”*;
- le deliberazioni della Giunta regionale:

- 380 del 13 marzo 2023 “*Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025*” come aggiornato con la deliberazione n. 1097 del 26 giugno 2023;
- 474 del 27 marzo 2023 “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025*”;
- 325 del 7 marzo 2022 “*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*”;
- 426 del 21 marzo 2022 “*Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia*”;
- 468 del 10 aprile 2017 “*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*”, unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. nn. PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, concernenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione della Giunta regionale 468/2017;
- la determinazione dirigenziale del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 “*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*”;
- le determinazioni dirigenziali del Direttore dell’Agenzia:
 - 25 marzo 2022, n. 1049 “*Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative*”;
 - 27 ottobre 2022 n. 3896 “*Parziale modifica alla determinazione n. 1049/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative"*, con la quale è stata ridefinita la declaratoria e modificata la denominazione dell’Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di Protezione Civile, prevedendo tra le sue competenze anche la “gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione”;
 - 28 aprile 2023 n. 1391 “*Conferimento incarico dirigenziale nell’ambito dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, ai sensi dell’art. 18 L.R. 43/ 2001*” con la quale è stato conferito all’Ing. Francesco GelmuZZi l’incarico dirigenziale relativo all’Area Segreteria tecnica di protezione civile dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2025;
 - 1° settembre 2020, n. 2657 “*Adozione sistema controlli interni all’Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018*”;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare la seconda Rimodulazione primo e secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale si provvede:

- all’aumento dell’importo del finanziamento degli interventi:
 - con codice 17084 dell’UT Modena, programmato nel primo stralcio del piano, da 400.000,00 a 405.533,92 (400.000,00 + 5.533,92) euro;
 - con codice 17086 dell’UT Modena, programmato nel primo stralcio del piano, da 250.000,00 a 252.942,35 (250.000,00+2.942,35) euro;
 - con codice 17088 dell’UT Reggio Emilia, programmato nel primo stralcio del piano, da 240.000,00 a 262.064,81 euro (240.000,00+7.155,93+14.908,88 risorse MIT);
 - con codice 17171 dell’UT Bologna, programmato nel primo stralcio del piano, da 37.000,00 a 38.497,72 euro (37.000,00+151,44+1.346,27 risorse MIT);
- alla diminuzione dell’importo del finanziamento degli interventi:
 - con codice 17076 dell’UT Ferrara, programmato nel primo stralcio del piano, da 200.091,76 a 191.246,20 euro (200.091,76 – 8.845,56);
 - con codice 17803 dell’UT Modena, programmato nel primo stralcio del piano, da 150.000,00 a 143.213,36 euro (150.000,00 – 6.786,64);
 - con codice 17179 dell’UT Bologna, programmato nel secondo stralcio del piano, da 240.000,00 a 239.848,55 euro (240.000,00 – 151,45);

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto all'interno del Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-dicembre-2020>;

3. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;

4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26, comma 2 del lgs. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013.

Il Presidente
Stefano Bonaccini



Seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo e secondo stralcio

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Bologna, novembre 2023

Il soggetto responsabile
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo e secondo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo e secondo stralcio

1	PREMESSA	4
2	RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI	10
2.1	RIMODULAZIONE PREZZI A SEGUITO DI ISTANZE DI COMPENSAZIONE/REVISIONE PREZZI	10
3	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	16

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo e secondo stralcio

1 PREMESSA

A partire dai primi giorni di dicembre 2020 la Regione Emilia-Romagna è stata interessata da nevicate che hanno coinvolto i comuni dal crinale appenninico fino ai capoluoghi di Provincia lungo l'asse della via Emilia.

Le intense piogge dei giorni seguenti, associate ad alte temperature e forte vento, hanno determinato mareggiate lungo tutte le zone costiere e, anche a seguito del completo scioglimento del manto nevoso, frane e piene con interessamento dell'intero territorio regionale.

In particolare, i fiumi Secchia e Panaro hanno raggiunto e superato i massimi livelli storici in tutte le sezioni di monte e di valle. La mattina del giorno 6 dicembre 2020, in contemporanea alla piena del fiume Panaro, si è determinata una breccia in destra idraulica in località Gaggio di Castelfranco Emilia con conseguente allagamento di un'ampia porzione di territorio provinciale tra le Province di Modena e Bologna interessando, tra gli altri, i comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, Sant'Agata Bolognese, Crevalcore.

Sono stati attivati immediati interventi di soccorso tecnico urgente nelle zone allagate, i primi interventi per far fronte ai diversi danneggiamenti che hanno interessato il territorio regionale e le misure più urgenti di assistenza alla popolazione comprese le evacuazioni e relative ricollocazioni delle persone in strutture alberghiere o centri di accoglienza organizzati anche grazie al supporto del Dipartimento di sanità pubblica nel rispetto delle norme anti-Covid.

L'intero sistema regionale di protezione civile è stato attivato nelle sue componenti locali, regionali e nazionali, all'interno dei diversi centri di coordinamento e sui diversi scenari di danneggiamento. Sono presenti sui diversi scenari personale dell'esercito e squadre dei vigili del fuoco provenienti da altre Regioni.

La sala operativa regionale, il centro funzionale e le autorità idrauliche hanno operato incessantemente h24, a livello provinciale sono stati attivati in collaborazione coi Prefetti i Centri di Coordinamento Soccorsi e le Sale Operative Uniche e Integrate, i Comuni hanno aperto i Centri Operativi Comunali.

Anche grazie all'immediato supporto fornito dal personale del Dipartimento della protezione civile presente presso il CCS di Modena, sono state avviate sia le attività di emergenza sia i primi interventi finalizzati al ripristino delle normali condizioni di vita a partire dalla pulizia delle aree allagate e dal ripristino dei servizi essenziali.

Sono state attivate somme urgenze in relazione a dissesti di versante, erosioni fluvio torrentizie che hanno interessato la viabilità comunale e provinciale, le opere idrauliche e le reti tecnologiche in tutto l'Appennino centro occidentale.

La costa, interessata da violente mareggiate, ha subito ingenti danni con distruzione completa degli argini di difesa da mare da Lidi Nord, Lido di Volano fino a Lido di Spina e asportazione totale della duna invernale di difesa degli stabilimenti balneari, in alcune aree si è verificata anche ingressione marina con conseguenti allagamenti.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo e secondo stralcio

Si evidenziano anche danni alle opere idrauliche di Opera Reno che consente lo scarico delle acque di Reno nel Cavo Napoleonico, e alle porte Vinciane a difesa del Porto canale e dell'abitato di Cesenatico.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 07/12/2020 con propria nota prot. n. PG.808178 ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza integrata successivamente con propria nota prot.n. PG 841822 del 22/12/2020.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23/12/2020 (GU n. 3 del 05/01/2021) è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima, successivamente prorogato con deliberazione del 29/12/2021 (scadenza 23/12/2022), per il territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia interessato dagli eventi meteorologici verificatisi dal 1° al 10 dicembre 2020, stanziando € 17.600.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 31 dicembre 2020 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 732 (G.U. n. 5 del 08/01/2020) "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario delegato con decreto n. 17 del 18/2/2021 ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio.

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 20/05/2021 ha deliberato lo stanziamento di ulteriori risorse per € 25.122.462,32 di cui €10.423.317,35 per la realizzazione degli interventi sul patrimonio pubblico e €14.699.144,97 per il patrimonio privato e le attività produttive.

Il Commissario delegato con decreto n.113 del 13/7/2021 ha approvato il piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio.

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile in data 28 ottobre 2021 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 803 con la quale si disciplina la ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario.

In sede di programmazione del Piano-primo stralcio di cui al Decreto n. 17 del 18/02/2021, coperto dalle risorse finanziarie messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, è stato infatti previsto l'accantonamento di complessivi € 170.000,00, a titolo di riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza. L'OCDPC n. 803 del 28/10/2021 riconosce detti oneri nel limite massimo di € 121.825,19, pertanto sull'accantonamento di € 170.000,00 residuano € 48.174,81.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo e secondo stralcio

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile in data 12/01/2022 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 839, con la quale vengono ripartite le risorse finanziarie, ai sensi dell'articolo 1, comma 700, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, successivamente incrementate dall'articolo 17, comma 2 del decreto legge n. 146 del 21 ottobre 2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215, per l'attuazione degli interventi di cui all'art.25, comma 2, lettera d) del d.lgs n.1 del 2 gennaio 2018 ricadenti nelle contabilità speciali relative agli eventi alluvionali verificatisi negli anni 2019 e 2020.

Le risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna per gli eventi alluvionali verificatisi nel 2020 ammontano a € 978.478,23.

Con decreto n. 44 del 31/3/2022 il Commissario delegato ha approvato il terzo stralcio del piano degli interventi dove vengono programmati n. 7 interventi per complessivi € 1.026.653,04 di cui n. 6 per € 978.478,23 a valere sulle risorse assegnate dalla L n. 178/2020 come incrementate da d.l. n. 146/2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215 e n. 1 intervento per € 48.174,81 a valere sul residuo dell'accantonamento degli oneri riferiti alle prestazione di lavoro straordinario previsto nel primo stralcio del piano.

Con decreto n. 11 del 02/02/2023 il commissario delegato ha approvato la 1 rimodulazione del piano - primo e del secondo stralcio dove sono state apportate modifiche ad alcuni interventi del 1 stralcio e programmati nuovi interventi per € 5.554.757,79 a valere sulle risorse non utilizzate relative all'accantonamento per la copertura delle prime misure economiche favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive di € 5.569.757,79. Pertanto, residuano risorse non riprogrammabili (nota DPC 42815 del 24/08/2023) pari a € 15.000,00.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 20/02/2023, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 967 "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 1 dicembre 2020 nel territorio delle Province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia" che ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1 comma 1 dell'OCDPC n. 732/2020 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi ed individuato il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale soggetto responsabile delle sopracitate attività.

Con l'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 106/2021 e ss.mm.ii. è stato introdotto un meccanismo di compensazione per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi verificatisi nell'anno 2021 nell'ambito dei contratti pubblici in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della predetta Legge di conversione.

La norma rimette la rilevazione delle variazioni percentuali dei prezzi ad un apposito decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) da emanarsi entro il 31/10/2021 ed entro il 31/03/2022 a seconda che dette variazioni si siano verificate, rispettivamente, nel 1° o nel

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo e secondo stralcio

2° semestre 2021. Con riferimento al 1° semestre 2021, tale rilevazione è avvenuta per opera del decreto del Mims dell'11/11/2021; con riferimento al 2° semestre 2021, tale rilevazione è avvenuta per opera del decreto del Mims del 04/04/2022.

Il meccanismo prevede, in particolare, che per le variazioni in aumento l'appaltatore presenti, a pena di decadenza, l'istanza di compensazione alla stazione appaltante; successivamente il direttore dei lavori determina la compensazione secondo le "Modalità operative" del Mims del 25/11/2021. Infine, il Responsabile del procedimento/Dirigente responsabile convalida i conteggi del direttore dei lavori e verifica la disponibilità delle risorse necessarie a soddisfare l'istanza nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla normativa in parola.

A tali disposizioni si aggiunge infine l'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 91/2022 e ss.mm. ii., il quale regola il riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in maniera di appalti pubblici di lavori in corso di esecuzione nel 2022, le cui offerte siano state presentate entro il 31/12/2021. Per gli interventi che rientrano in questa fattispecie, il meccanismo prevede che:

- tutti gli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022, siano adottati, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi aggiornati ai sensi del comma 2 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3 del medesimo art. 26;
- qualora il direttore dei lavori abbia già adottato lo stato di avanzamento dei lavori e il responsabile unico del procedimento abbia emesso il certificato di pagamento, relativamente anche alle lavorazioni effettuate tra il 1° gennaio 2022 e la data di entrata in vigore del D.L. 50/2022, è emesso un certificato di pagamento straordinario recante la determinazione dell'acconto del corrispettivo di appalto relativo alle lavorazioni effettuate e contabilizzate a far data dal 1° gennaio 2022.

Per completezza, si segnala come tale normativa preveda che in caso di insufficienza di risorse nell'ambito del quadro economico la stazione appaltante possa presentare istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi, istituito presso il Mims, secondo le modalità stabilite con un apposito decreto ministeriale, e fino alla concorrenza della relativa dotazione finanziaria.

Ciò premesso, al fine di favorire una migliore comprensione della presente disciplina il Capo del Dipartimento della Protezione Civile (d'ora in poi CDPC) ha elaborato le "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 08/02/2022 applicabili "alle situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1". Sono state, pertanto, prese in considerazione quattro diverse casistiche a seconda della provenienza delle risorse necessarie a provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali: il ricorrere dell'una piuttosto che dell'altra casistica comporta, per il Commissario delegato/Soggetto responsabile nominato, differenti attività da compiere sotto il profilo dei rapporti e degli adempimenti da curare nei confronti del Dipartimento, nonché del monitoraggio degli interventi interessati all'interno della "Banca Dati Amministrazioni Pubbliche" (BDAP).

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo e secondo stralcio

La rimodulazione che qui interessa riguarda la necessità di incrementare l'importo di taluni interventi nell'ipotesi:

- ipotesi in cui le risorse per provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento e quindi si provvede mediante ricorso a somme disponibili (economie accertate) a valere su altri interventi della medesima stazione appaltante, che siano relativi al medesimo contesto emergenziale e presenti sulla medesima contabilità speciale;
- ipotesi in cui le risorse necessarie per provvedere alla copertura degli oneri aggiuntivi da corrispondere all'appaltatore siano state richieste con apposita istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi istituito ai sensi dell'art. 26, comma 4 lett. b) del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii, nella finestra temporale di agosto 2022, a valere sulle risorse del Fondo di cui all'art. 1 -septies, comma 8 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, relative agli interventi di cui all'art. 26, comma 4, lettera b) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91. Le relative istanze ammissibili sono state successivamente approvate dal MIT con Decreto del 25 settembre 2023, pubblicato in GU n. 254 del 30/10/2023.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia dell'Agenzia (d'ora in avanti, per semplicità, UT Reggio Emilia), con nota assunta al prot. dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito "Agenzia") n. 23142.I del 18/04/2023 in qualità di soggetto attuatore, ha rilevato la necessità di procedere alla revisione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 per l'intervento codice 17088, programmato nel 1 stralcio del piano approvato con decreto n 17/2021, per un importo complessivo di **€ 40.243,09** (IVA compresa). In particolare:

- per l'intervento 17088 si precisa che entro il 31/08/2022 è stata presentata istanza al Fondo di cui all'art. 1-septies, comma 8, del D.L. 73/2021 e ss.mm.ii, come previsto dall'art. 26 del comma 4 del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii., per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel periodo dal 01/01/2022-31/07/2022, ritenuta ammissibile per un importo pari a € 14.908,88 (IVA esclusa) (Decreto MIT 25 settembre 2023 – GU 254 del 30/10/2023). Pertanto, rimarrebbero ancora da corrispondere all'appaltatore risorse per € 25.334,21 che si riducono a **€ 7.155,93**, tenuto conto delle economie presenti sul Q.E. dell'intervento pari a € 18.178,28 a conclusione delle procedure amministrativo-contabili.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena dell'Agenzia (d'ora in avanti, per semplicità, UT Modena), con nota assunta al prot. dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito "Agenzia") n.23978.I del 20/04/2023, in qualità di soggetto attuatore degli interventi codice 17084 e 17086, programmati nel 1 stralcio del piano degli interventi approvato con decreto n. 17/2021, ha rilevato la necessità di procedere alla

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo e secondo stralcio

revisione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 per un importo complessivo di **€ 33.050,41**. In particolare:

- per l'intervento codice 17084 l'importo relativo alla compensazione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. D.L. 50/2022 ammonta a € 5.590,13 (IVA compresa), importo che si riduce a **€ 5.533,92**, tenuto conto delle stimate minori spese per lavori, pari a € 56,21, essendo ancora in corso il completamento delle procedure amministrativo-contabili;
- per l'intervento codice 17086 l'importo relativo alla compensazione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. D.L. 50/2022 ammonta a € 27.460,28 (IVA compresa), importo che si riduce a **€ 2.942,35**, tenuto conto delle minori spese per lavori stimate, pari a € 24.517,93, essendo ancora in corso il completamento delle procedure amministrativo-contabili;

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna dell'Agenzia (d'ora in avanti, per semplicità, UT Bologna), con nota assunta al prot. dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito "Agenzia") n. 23945.I del 20/04/2023, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento codice 17171, programmato nel 2° stralcio del piano approvato con decreto n. 113/2021, ha rilevato la necessità di procedere alla revisione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 per **€ 1.824,95** (IVA inclusa). In particolare:

- per l'intervento codice 17171 si precisa che entro il 31/08/2022 è stata presentata istanza al Fondo di cui all'art. 1-septies, comma 8, del D.L. 73/2021 e ss.mm.ii, come previsto dall'art. 26 del comma 4 del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii., per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel periodo dal 01/01/2022-31/07/2022, ritenuta ammissibile per un importo pari a € 1.346,27 (IVA esclusa) (Decreto MIT 25 settembre 2023 – GU 254 del 30/10/2023). Pertanto, rimarrebbero ancora da corrispondere all'appaltatore risorse per € 478,68 che si riducono a **€ 151,45**, tenuto conto delle economie accertate per questo intervento pari a € 327,23 a conclusione delle procedure amministrativo-contabili.

Per gli interventi codice 17084, 17085 e 17088 la richiesta complessiva, escluse le risorse del MIT, ammonta a € 15.632,20 che viene soddisfatta dalle economie o minori spese degli interventi codice 17076 e 17083, programmati nel primo stralcio, corrispondenti rispettivamente a € 8.845,56 (impiegate per intero) e € 10.940,14. (impiegate in quota parte, ossia per € 6.786,64). Dall'esito di tale operazione sull'intervento codice 17083 residuano pertanto minori spese di € 4.153,50.

Per l'intervento codice 17171 la richiesta di € 151,45 viene soddisfatta dalle economie/minori spese dell'intervento codice 17179, programmato nel secondo stralcio, pari a € 23.680,56. Dall'esito di tale operazione su tale intervento residuano economie/minori spese pari a € 23.529,11.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo e secondo stralcio

2

RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nel presente capitolo, si rimodulano gli interventi a seguito della revisione dei prezzi per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 e dell'accoglimento delle istanze di compensazione prezzi ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021 e ss.mm.ii. e delle "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 08/02/2022 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e della revisione dei prezzi per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022, a seguito delle istanze presentate al Fondo di cui all'art. 1-septies, comma 8 del D.L. 73/2021 e ss.mm.ii, come previsto dall'art. 26 comma 4 lett. b) del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii, nella finestra temporale di agosto 2022, a valere sulle risorse del Fondo di cui all'art. 1-septies, comma 8 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, relative agli interventi di cui all'art. 26, comma 4, lettera b) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, successivamente approvate dal MIT con Decreto del 25 settembre 2023, pubblicato in GU n. 254 del 30/10/2023.

2.1 RIMODULAZIONE PREZZI A SEGUITO DI ISTANZE DI COMPENSAZIONE/REVISIONE PREZZI

Primo stralcio

- L'intervento codice 17084 rimodula l'importo del finanziamento da € 400.000,00 a € 405.533,92 (400.000,00+5.533,92) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- L'intervento codice 17086 rimodula l'importo del finanziamento da € 250.000,00 a € 252.942,35 (250.000,00 + 2.942,35) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- L'intervento codice 17088 rimodula l'importo del finanziamento da € 240.000,00 a € 262.064,81 (240.000,00 + 7.155,93+14.908,88 risorse MIT) con conseguente ridefinizione del quadro economico;

Le risorse per soddisfare le suddette richieste derivano dalle economie/minori spese o di parte di esse dei seguenti interventi 17076 (economie /minori spese pari a € 8.845,56) e 17083 (economie/minori spese pari a € 10.940,14) e pertanto:

- L'intervento codice 17076 rimodula l'importo del finanziamento da 200.091,76 a 191.246,20 (200.091,76 – 8.845,56) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- L'intervento codice 17083 rimodula l'importo del finanziamento da 150.000,00 a 143.213,36 (150.000,00 – 6.786,64) con conseguente ridefinizione del quadro economico e delle economie che risultano essere pari a € 4.153,50.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo e secondo stralcio

Secondo stralcio

- L'intervento codice 17171 rimodula l'importo del finanziamento da € 37.000,00 a € 38.497,72 (37.000,00+151,45+1.346,27 risorse MIT) con conseguente ridefinizione del quadro economico;

Le risorse per soddisfare la suddetta richiesta derivano dalle economie/minori spese o di parte di esse dei seguenti interventi 17179 (economie /minori spese pari a € 23.680,56) e pertanto:

- L'intervento codice 17179 rimodula l'importo del finanziamento da 240.000,00 a 239.848,55 (240.000,00 – 151,45) con conseguente ridefinizione del quadro economico e delle economie che risultano essere pari a € 23.529,11.

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo e secondo stralcio
INTERVENTI DA MODIFICARE

PRIMO STRALCIO

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	IMPORTO COMPLESSIVO E/REVISIONE PREZZI	IMPORTO AUTORIZZATO DAL FONDO (DEC. MIT 25/9/2023)	ECONOMIE/DI SPONIBILITA' SU INTERVENTI	IMPORTO DA RIMODULARE E PER COMPENSAZIONI - REVISIONE PREZZI -	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
17084	F55H21000360001	MO	Pievepelago	Torrente Scoltenna - ponte Modino	ASTPC - Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	Interventi di consolidamento sponda in erosione nel torrente Scoltenna in loc. Ponte Modino per stabilizzazione pendio	400.000,00	5.590,13	0,00	56,21	5.533,92	Decreto Presidente Commissario Delegato n. 17 del 18/2/2021 - 1° stralcio
17086	F15H210000320001	MO	Serramazzoni	Torrente Tiepido - Montagnana	ASTPC - Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	Ripristino opere di contenimento e difesa spondale del torrente Tiepido in prossimità della 5512	250.000,00	27.460,28	0,00	24.517,93	2.942,35	Decreto Presidente Commissario Delegato n. 17 del 18/2/2021 - 1° stralcio
17088	F35H200002000001	RE	Baiso - Toano	La Fornace - Gerredolo	ASTPC - Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Ripristino della funzionalità idraulica della briglia collassata in località Fornace	240.000,00	40.243,09	14.908,88	18.178,28	7.155,93	Decreto Presidente Commissario Delegato n. 17 del 18/2/2021 - 1° stralcio
17076	F95H21000170001	FE	Codigoro- Cornacchio	Po di Volano Po di Volano	ARSTPC - 518 SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FERRARA	Ripristino delle arginature in destra e sinistra idraulica del Po di Volano a valle del Ponte sulla SS 309, a protezione della viabilità e delle abitazioni.	200.091,76			8.845,56		Decreto Presidente Commissario Delegato n. 17 del 18/2/2021 - 1° stralcio
17083	F15H21000310001	MO	Pavullo - Guiglia	fiume Panaro - ponte Samone	ASTPC - Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	Interventi di ripristino della vasca di dissipazione della briglia a valle del ponte Samone e ripresa di altri danneggiamenti alle opere idrauliche nel tratto di monte	150.000,00			10.940,14		Decreto Presidente Commissario Delegato n. 17 del 18/2/2021 - 1° stralcio

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo e secondo stralcio

SECONDO STRALCIO

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	IMPORTO COMPLESSIVO COMPENSAZIONI/REVISIONI/NE PREZZI	IMPORTO AUTORIZZATO DAL FONDO (DEC. MITT 25/9/2023)	ECONOMIE	IMPORTO DA RIMODULARE PER COMPENSAZIONI - REVISIONI E PREZZI -	ATTO PROGRAMMAZIONI RISORSE
17171	F17H20006240001	BO	Monghidoro	Via Fontanone, Pergotoso	ASTPC - Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna	Lavori urgenti di ripristino dell'officostà idraulica del Rio Grignano	37.000,00	1.824,95	1.346,27	327,23	151,45	Decreto Presidente Commissario Delegato n. 113 del 13/07/2021 - 2° stralcio
17179	F27H20006030001	RE	VILLA MINOZZO	Morsiano	ARSTPC - 516 SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE REGGIO EMILIA	Riparazione opere idrauliche danneggiate e consolidamento movimento franoso sul Rio Costa	240.000,00			23.680,56		Decreto Presidente Commissario Delegato n. 113 del 13/07/2021 - 2° stralcio

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo e secondo stralcio

INTERVENTI RIMODULATI

PRIMO STRALCIO

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO INIZIALE FINANZIATO	VARIAZIONE +/-	IMPORTO ATTUALE FINANZIATO €.	ECONOMIE/MINORI SPESE RIMODULATE	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
17084	F55H21000360001	MO	Pievepelago	Torrente Scoltema - ponte Modino	ASTPC - Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	Interventi di consolidamento sponda in erosione nel torrente Scoltema in loc. Ponte Modino per stabilizzazione pendio	400.000,00	5.533,92	405.533,92		Decreto Presidente Commissario Delegato n. 17 del 18/2/2021 - 1° stralcio
17086	F15H21000320001	MO	Serramazzone	Torrente Tiepido - Montagnana	ASTPC - Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	Ripristino opere di contenimento e di difesa spondale del torrente Tiepido in prossimità della SS12	250.000,00	2.942,35	252.942,35		Decreto Presidente Commissario Delegato n. 17 del 18/2/2021 - 1° stralcio
17088	F35H20000200001	RE	Baiso - Toano	La Fornace - Cerredolo	ASTPC - Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Ripristino della funzionalità idraulica della briglia collassata in località Fornace	240.000,00	7.155,93+14.908,88 Risorsa MIT	262.064,81		Decreto Presidente Commissario Delegato n. 17 del 18/2/2021 - 1° stralcio
17076	F95H21000170001	FE	Codigoro- Comacchio	Po di Volano Po di Volano	ARSTPC - 518 SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FERRARA	Ripristino delle arginature in destra e sinistra idraulica del Po di Volano a valle del Ponte sulla SS 309, a protezione della viabilità e delle abitazioni.	200.091,76	-8.845,56	191.246,20		Decreto Presidente Commissario Delegato n. 17 del 18/2/2021 - 1° stralcio
17083	F15H21000310001	MO	Pavullo - Guiglia	fiume Panaro - ponte Samone	ASTPC - Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	Interventi di ripristino della vasca di dissipazione della briglia a valle del ponte Samone e ripresa di altri danneggiamenti alle opere idrauliche nel tratto di monte	150.000,00	-6.786,64	143.213,36	4.153,50	Decreto Presidente Commissario Delegato n. 17 del 18/2/2021 - 1° stralcio

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo e secondo stralcio

SECONDO STRALCIO

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO INIZIALE FINANZIATO	VARIAZIONE +/-	IMPORTO ATTUALE FINANZIATO €.	ECONOMIE/MINORI SPESE RIMODULATE	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
17171	F17H20006240001	BO	Monghidoro	Via Fontanone, Pergoloso	ASTPC - Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna	Lavori urgenti di ripristino dell'ufficiosità idraulica del Rio Grignano	37.000,00	151,45 +1.346,27 risorse MIT	38.497,72		Decreto Presidente Commissario Delegato n. 113 del 13/07/2021 - 2° stralcio
17179	F27H20006030001	RE	VILLA MINOZZO	Morsiano	ARSTPC - SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE REGGIO EMILIA	Riparazione opere idrauliche danneggiate e consolidamento movimento franoso sul Rio Costa	240.000,00	-151,45	239.848,55	23.529,11	Decreto Presidente Commissario Delegato n. 113 del 13/07/2021 - 2° stralcio

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Seconda rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo e secondo stralcio

3

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Il quadro riepilogativo viene modificato a seguito delle risorse concesse dal MIT per € 16.255,15 che incrementano la voce relativa agli interventi assegnati all'Agenza regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nella colonna 2 rimodulazione (1 e 2 stralcio).

Capitolo	Paragrafo	1 stralcio	2 stralcio	modifiche al 1° stralcio (ex OCDPC 803/2021)	3 stralcio su OCDPC 732/2020	3 stralcio su OCDPC 839/2022	modifiche al 2° stralcio	Rimodulazione 2° stralcio	2 rimodulazione (1 e 2 stralcio)	totale programmazioni
		importo Iva compresa	importo Iva compresa	importo Iva compresa	importo Iva compresa	importo Iva compresa	importo Iva compresa	importo Iva compresa	importo Iva compresa	importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali	Lavori	5.642.391,24	3.665.317,35		48.174,81	240.000,00		955.000,00		10.550.883,40
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi	72.932,00								72.932,00
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo	Consorzi di bonifica	2.481.000,00	1.290.000,00					310.000,00		4.081.000,00
	AIPo	2.880.000,00	1.249.000,00					125.000,00		4.254.000,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali		253.420,00								253.420,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche		1.566.330,58	300.000,00							1.866.330,58
Interventi assegnati all'Agenza regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori - paragrafo	3.745.091,76	3.514.000,00			738.478,23		4.164.757,79	16.255,15	12.178.582,93
	Acquisizioni di beni e servizi	40.000,00								40.000,00
	Lavori autorizzati dall'Agenza territoriale per la sicurezza territoriale e la protezione civile		405.000,00							405.000,00
totale interventi		16.681.165,58	10.423.317,35	0	48.174,81	978.478,23	-	5.554.757,79		33.702.148,91
Oneri sostenuti dall'Esercito per le attività di emergenza		27.797,00								27.797,00
Contributo Autonoma Sistemazione		591.037,42								591.037,42
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018		130.000,00								130.000,00
		748.834,42	-	0	0	-				748.834,42
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		170.000,00		-48.174,81						121.825,19
Contributo per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo 1/2018			14.699.144,97				5.569.757,79			9.129.387,18
Risorse da riprogrammare con successivi provvedimenti								15.000,00		15.000,00
totale programmazione		17.600.000,00	25.122.462,32	-48.174,81	48.174,81	978.478,23	- 5.569.757,79	5.569.757,79		43.717.195,70

